



## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta Società Agricola Casella del Piano di Casoli Raffaele e Casoli Silvia & C. sas - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Società Agricola Casella del Piano di Casoli Raffaele e Casoli Silvia & C. sas (P.Iva 02848360547), con sede legale in Gubbio (PG), via Linosa n. 12, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Gubbio e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 79777 del 27/04/2021 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 240747 del 15/12/2021 e prot. n. 7392 del 17/01/2021, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Gubbio, loc. San Marco, via Linosa n. 12 (Foglio n. 261 part. I. 545, 549, 554, 546);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2 punto F lettera b) della DGR 627/2019, delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto, destinato ad agriturismo con ristorazione e piscina ed agricamper, così suddivise:

- acque reflue derivanti dalla zona A (Foglio n. 261 part. 545) con consistenza complessiva di 58 AE, costituita da un edificio adibito ad attività agrituristica (22 AE) e ristorante (100 posti a sedere pari a 33 AE) e da un annesso (3 AE), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione esistente, con lunghezza delle condotte disperdenti di 240 mt (4 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 261 particella n. 554 del Comune di Gubbio;
- acque reflue derivanti dalla zona B (Foglio n. 261 part. 549) con consistenza complessiva di 14 AE, costituita da un edificio adibito ad attività agrituristica (11 AE), da un piccolo edificio da trasformare ad attività agrituristica (2 AE) e dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri pari a 1 AE), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione esistente, con lunghezza delle condotte disperdenti di 60 mt (4 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 261 particella n. 554 del Comune di Gubbio;
- acque reflue derivanti da n. 6 piazzole attrezzate per camper (Foglio n. 261 part. 554) con consistenza di 12 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso) previo trattamento con filtro percolatore aerobico, avente potenzialità di 12 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 261 particella n. 554 del Comune di Gubbio;



**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Società Agricola Casella del Piano di Casoli Raffaele e Casoli Silvia & C. sas è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Società Agricola Casella del Piano di Casoli Raffaele e Casoli Silvia & C. sas (P.Iva 02848360547), con sede legale in Gubbio (PG), via Linosa n. 12, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, destinato ad agriturismo con ristorazione e piscina ed agricamper, sito in Comune di Gubbio, loc. San Marco, via Linosa n. 12 (Foglio n. 261 part.lle 545, 549, 554, 546), così suddivise:

- acque reflue derivanti dalla zona A (Foglio n. 261 part. 545) con consistenza complessiva di 58 AE, costituita da un edificio adibito ad attività agrituristica (22 AE) e ristorante (100 posti a sedere pari a 33 AE) e da un annesso (3 AE), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione esistente, con lunghezza delle condotte disperdenti di 240 mt (4 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 261 particella n. 554 del Comune di Gubbio;
- acque reflue derivanti dalla zona B (Foglio n. 261 part. 549) con consistenza complessiva di 14 AE, costituita da un edificio adibito ad attività agrituristica (11 AE), da un piccolo edificio da trasformare ad attività agrituristica (2 AE) e dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri pari a 1 AE), e recapitanti sul suolo mediante impianto di sub-irrigazione esistente, con lunghezza delle condotte disperdenti di 60 mt (4 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 261 particella n. 554 del Comune di Gubbio;
- acque reflue derivanti da n. 6 piazzole attrezzate per camper (Foglio n. 261 part. 554) con consistenza di 12 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso) previo trattamento con filtro



percolatore aerobico, avente potenzialità di 12 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 261 particella n. 554 del Comune di Gubbio,  
secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

**1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE PER FILTRO PERCOLATORE AEROBICO ZONA AGRICAMPER:**

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, con particolare riguardo ai criteri di dimensionamento;
- b) Installare, a valle del filtro percolatore aerobico, una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;

**2) PRESCRIZIONI GESTIONALI PER FILTRO PERCOLATORE AEROBICO ZONA AGRICAMPER:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord - Distretto di Gubbio ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;



### **3) PRESCRIZIONI GESTIONALI PER IMPIANTI DI SUB-IRRIGAZIONE ZONA A E ZONA B:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff;
- b) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate ad un corpo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- c) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- f) L'area interessata dai sistemi di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

### **4) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario costituito dal filtro percolatore aerobico, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)